

(a) Sueton.
in Caio,
cap. 39.

Livilla furono relegate nell' Isola di Ponza , con aver anche Gaio obbligata Agrippina a portare a Roma le ceneri del Drudo in un' urna . Disse , che oltre alle Isole egli avea per loro anche delle spade . Scrisse poscia al Senato d' avere scappato quella pericolosa burasca , e mandò a Roma i biglietti , che attestavano l' impudica lor vita , e la lor lega co i congiurati , e tre pugnali in oltre destinati a togli la vita , con ordine di consacrarli a Marte vendicatore . (a) Fece da lì a poco venir nella Gallia tutti gli ornamenti e le suppellettili , gli Schiavi , ed anche i Liberti delle Sorelle per ricavarne danaro (perchè spesso lo scialacquatore ne scarfeggiava) e trovato , che li vendea ben caro , nella maniera nondimeno che disse da lui praticata : comandò tosto , che fossero condotte da Roma anche tutte le più belle e preziose maffarizie del Palazzo Imperiale , prendendo per forza tutte le carrette e cavalli , che si trovavano per le pubbliche strade , a fin di condurle , non senza grave danno e lamento de' Popoli . Tutto ancora vendè come all' incanto nella Gallia , e carissimo , perchè voleva che si pagasse anche il fumo , con aver messo de' biglietti sopra cadaun di que' mobili : in uno d' essi dicea : *Questo fu di mio Padre ; quest' altro di mio Nonno , e di mia Madre ; quest' era di Marc' Antonio in Egitto ; questo lo guadagnò Augusto in una tal vittoria ;* e così discorrendo . Tutto il danaro poi si dissipò in breve tra le paghe e i regali de' Soldati , ed alcuni Spettacoli , ch' egli volle dar in Lione prima del suo ritorno , succeduto nell' Anno seguente .

Anno di CRISTO XL. Indizione XIII.

di PIETRO APOSTOLO Papa 12.

di GAIO CALIGOLA Imperadore 4.

Console { GAIO CESARE CALIGOLA AUGUSTO per la
terza volta .

(b) Sueton.
in Caio ,
cap. 17.
Dio lib. 59.

SOLO fu Console ad aprir l' Anno *Gaio Caligola* , non già perchè egli non avesse nominato il Collega , ma perchè , come abbiamo da Suetonio , e da Dione (b) , il Console designato morì nell' ultimo dì del precedente Anno , nè vi restò tempo da provvedere . Si trovarono imbrogliati i Senatori per non esservi in Roma capo alcuno del Senato , nè si attentavano i Pretori a convocare esso Senato , benchè loro appartenesse tale ufizio nell' assen-